

Noi Gioi

Reg. Trib. Lecce N. 454 del 20/1/1989

Mensile - Anno XI - GIUGNO 1998 - N. 6

C/C Post. N. 10361731 - Sped. Abb. Post. Comma 27 Art. 2 L. 549/95 Filiale Poste Lecce Stampato presso F.lli Castrignanò - Calimera - Tel. e Fax 0832/873552

"Squatters": chi sono, cosa vogliono.

Siamo ormai alle soglie del terzo millennio e nonostante gli innumerevoli progressi compiuti dall'uomo nei più svariati campi della società, è a tutti ben nota l'esistenza del degrado sociale, fisico ed urbanistico di interi quartieri delle nostre città, di antichi centri e periferie; l'esistenza di una immensa difficoltà nel cercare e trovare lavoro, e la presenza di uno squilibrio tra poveri e ricchi che aumenta sempre più. Oggigiorno però, si nota anche una giusta attenzione dei governanti nei confronti dei problemi economici e finanziari del nostro paese; pur non sentendo quella passione verso la giustizia, la legalità, il riequilibrio tra le condizioni di ceti e persone, che è, a mio parere, indispensabile per sopravvivere. E' proprio su questo sfondo sociale che qualche tempo fa si è imposto all'attenzione di noi tutti l'ormai da tempo diffuso fenomeno degli "squatters", simbolo del degrado sociale e dell'insofferenza che ha caratterizzato e continua a caratterizzare questi ultimi decenni. Ma in cosa consiste più precisamente questa manifestazione? Per alcuni è sintomo di libertà, creativo antagonismo sociale; per altri è un sinonimo che serve a mascherare fannulloni e violenti.

In verità il termine inglese "squatters" sta ad indicare "coloro che occupano abusivamente un terreno oppure un edificio". Ormai diffusi in tutto il mondo, in Italia se ne contano circa 5000, i componenti di questo movimento risultano alternativi a quello che definiscono il sistema del "produci, consuma, crepa".

Continua a pag.2

FESTA DELLA SOLIDARIETA' E DELL'INTERCULTURALITA' A GALUGNANO.

IL 5 giugno gli alunni della scuola materna ed elementare di Galugnano hanno organizzato una manifestazione gioiosa con esercizi ginnici, canti, balletti e attività espressive. La festa dei ragazzi era correlata alle tematiche generali delle iniziative promosse: EDUCAZIONE ALLA SOLIDARIETA' e ALL'INTERCULTURALITA', progettate dai docenti in collaborazione del Direttore Didattico dott. Antonio De Lorenzi.

Lo spettacolo ha avuto inizio con la rappresentazione di ginnastica aerobica, in cui si sono esibiti vivacemente tutti i bambini. Gli alunni della classe seconda hanno eseguito al flauto due semplici melodie: "Marcellin" e "E' arrivata l'estate"; mentre

quelli di terza hanno eseguito i seguenti brani: "canzonetta" (di W. Q. Mozart) "La primavera" (di Vivaldi), "Titanic" (dall'omonimo film).

Le esecuzioni con gli strumenti musicali sono state intervallate da canti "amico mio", "mano nella mano" e dal percorso ginnico eseguito dai bambini della scuola dell'infanzia.

Molto suggestiva e apprezzata dal folto pubblico presente è stata la drammatizzazione della fiaba sul tema e sulla musica de "LO SCHIACCIANOCI" di P. Caykovskiy, facilitata e reinventata per loro in semplici ma efficacissime scenette. Piacevole è stato assistere alla simpatica consegna di un diploma ricordo ai bambini fre-

quentanti l'ultimo anno della scuola materna da parte delle loro maestre. Hanno suscitato grande interesse la Sagra del Dolce e la Mostra artigianale realizzate grazie alla concreta collaborazione tra docenti genitori e alunni. Alla festa hanno collaborato il fioraio "Gino Martino" e la pasticceria da Sandro che hanno messo a disposizione i loro prodotti per la mostra e la "riffa" di beneficenza. Hanno partecipato numerosi genitori e non, il sindaco prof. Salvatore Tanieli, l'Assessore M. Rosaria Tucci e il parroco di Galugnano don Antonio Ottino. La somma delle offerte raccolte ammonta a lire 1.065.000.

Ins. Tina Cucurachi

VitaCasm

Inaugurazione del campo di calcio presso le scuole medie.

Presso le scuole medie di Galugnano, ha avuto luogo l'inaugurazione del nuovo campo di calcetto.

Hanno partecipato alla manifestazione molte persone, dai più piccoli agli adulti. Tutti, divertendosi, hanno trascorso un sabato pomeriggio diverso dagli altri.

Il circolo C.A.S.M. per l'occasione ha organizzato lo svolgimento di un torneo di calcio.

Le squadre protagoniste erano rappresentative delle associazioni più importanti e conosciute del nostro paese. Le partite hanno avuto inizio alle ore 16:00, e le prime a giocare sono state la Scuola di Ballo "Dancing Days" che ha battuto la nostra formazione del C.A.S.M. Successivamente il Circolo Cittadino ha eliminato la squadra formata dai Dipendenti ed Amministratori Comunali.

Alle 18:00 ha avuto inizio lo scontro diretto tra le uniche due formazioni femminili: quella del C.A.S.M. e quella del

"Dancing Days"; ma anche questa volta la squadra avversaria ha vinto portandosi via una delle due coppe offerte dall'Amministrazione Comunale di San Donato e Galugnano. Dopo qualche istante si è disputata la finale maschile tra il Circolo Cittadino ed il Dancing Days. E' stato il Circolo Cittadino ad avere la meglio salendo sul podio e conquistando meritatamente la restante coppa. Tutte le altre formazioni partecipanti sono state premiate con delle medaglie offerte sempre dall'Amministrazione Comunale.

La serata si è conclusa alle 20:30 con pezzi di pizza e bevande gratuite per tutti i presenti.

Il C.A.S.M. ringrazia tutte le associazioni che con ardore hanno partecipato, e tutte le persone che hanno contribuito allo svolgimento della manifestazione.

Ilenia Dell'Anna

"Squatters": chi sono, cosa vogliono.

Di recente è avvenuto in carcere il secondo suicidio dei giovani arrestati nell'ambito dell'inchiesta sull'alta velocità in Val Di Susa che determinò la protesta degli "Squatters" che ha assunto il carattere di una vera e propria guerriglia in varie città, in particolare a Torino: macchine distrutte, vetrine frantumate, scontri con la polizia.

Il fenomeno degli "squatters" sta assumendo sempre maggiore importanza in un contesto sociale in cui, come già detto in precedenza, dominano l'indifferenza e l'illegalità.

Essi sono in grado di organizzare concerti musicali molto seguiti e produrre video-clip molto apprezzati, coltivano una capacità agile e intelligente di intervento nei problemi sociali,

si fanno promotori di spazi aperti, liberi, rispettosi in cui misurare le proprie ragioni con quelle degli altri. Allora perché la maggior parte della gente li considera pazzi e privi di progetti sociali? Forse perché fanno parte di un'ala politica estremista? Perché frequentano i centri sociali?

No, niente di tutto questo. La risposta va ricercata nel fatto, che gli "squatters" sono facili sia agli atti di vandalismo quando si sentono attaccati, sia alle minacce via radio a magistrati, intellettuali, giornalisti e uomini del mondo politico. Inoltre, essi non ripudiano la violenza in senso assoluto; anzi la considerano un mezzo di difesa, così come considerano un mezzo di comunicazione la violenza verbale.

Ecco in definitiva chi sono gli "squatters", ed ecco in che modo si sono posti dinanzi al problema uomini come don Luigi Ciotti, don Domenico Monticone e don Piero Terzariol: Bisogna rifiutare la violenza da qualunque parte arrivi. Sulla legalità poi non si discute.

Gli "squatters" rivolgono domande aggressive: dicono-, bisogna depurarle dall'emotività e dall'inaccettabile violenza e saper cogliere i punti positivi di tali

questioni.

Questo, concludendo, secondo me, è il miglior modo di affrontare il problema degli "squatters": ascoltarli, comprenderli e far capire loro dove sbagliano nel loro comportamento: essere aggressivi.

Comunque, non si può generalizzare perché una buona parte di essi esprime energie, oltre che difficoltà e segnalano drammi e problemi.

Riccardo Zazzeri.



Polizia a Torino.



L'angolo della posta

Continua la rubrica dedicata alle tante gradite lettere che ci giungono dai nostri lettori. Ad ognuna cercheremo di dare una risposta. A questa bella testimonianza del nostro affezionato lettore Sig. Cataldo dell'Anna, risponde Marco. Ogni scritto riguardante il passato di Galugnano, anche in dialetto, sarà considerato da noi un gioiello da custodire gelosamente, e vi invitiamo perciò a raccontare i vostri ricordi più belli, a descriverci le persone, i luoghi, gli aneddoti, ad inviare copie di antiche foto. Tutto il materiale andrà a formare un archivio, che diverrà memoria storica del nostro prezioso passato.

La Redazione.

A proposito del Dott. Cucurachi. Correva l'anno 1950.....

Signor Direttore, Cari Giovani, ho letto l'articolo del dott. Marco Cucurachi apparso sul mensile n. 4 del mese di aprile e, con vera commozione, mi accingo a scrivere per dare a Voi e a tutti i

Galugnesi un piccolo contributo: un aneddoto riferito al nostro indimenticabile dott. Giuseppe Cucurachi, noto a tutti quale professionista coscienzioso, serio e democratico, tutto proteso, senza mai risparmiarsi per il bene della collettività. Un medico che non accettava compromessi, onorari od altro, grazie all'esempio del padre Vito; che anzi, spesso e volentieri, ci rimetteva del suo, specie quando usava la sua autovettura da ambulanza per portare all'ospedale di Lecce i suoi pazienti "parenti".

Ora veniamo al fatto: Correva l'anno 1950, durante l'estate, io appena adolescente, sostavo in compagnia di alcuni amici vicino al negozio di barberia di Mesciu Ronzu, quando verso le venti sopraggiunse il dott. Giuseppe Cucurachi alla guida della sua Balilla e ci disse: "uagnuni, ci ole cu begna a Capraraca cu mie, giu fare nascere nu vagnone a na mia paziente, turnamu al massimo fra n'oretta". Io mi offri subito, anche perché preso dall'entusiasmo di salire a boro dell'auto, forse unica in quel periodo in paese.

Arrivati presso l'abitazione della paziente mi lasciò e fece ritorno soltanto alle cinque del mattino, scusandosi profondamente e dicendomi che il parto si era presentato difficile perché podalico. Durante tutte quelle ore di attesa, di tanto in tanto, usciva il marito o altri parenti, tutti preoccupati per le difficoltà del parto, conclusosi poi felicemente.

Con la presente colgo l'occasione per salutare tutti i Galugnesi, ed in particolare i familiari del dott. Giuseppe Cucurachi, uomo nobile ed irreprensibile che tutt'ora mi onoro di aver conosciuto.

Cataldo Dell'Anna.
(Taranto)

A nome di tutta la mia famiglia ringrazio il Sig. Cataldo Dell'Anna. Siamo altresì grati a tutti i Galugnesi per i continui gesti di affetto che ci offrono. A Galugnano si era probabilmente verificato tra il medico e la sua comunità, quel rapporto ideale di stima, fiducia e amore reciproco. Con lo stesso affetto con cui voi ricordate mio nonno, sicuramente lui negli ultimi anni della sua vita avrà pensato a Voi. Un tempo il rapporto umano col proprio paziente, era il fondamento stesso dell'arte medica, un valore che gli antichi maestri mettevano sopra ogni

altra cosa.

Come in tanti altri aspetti della nostra vita, purtroppo, non è più così. L'attuale scienza medica rischia di dare poca importanza al concetto unitario di uomo, di fronte al valore sempre maggiore del dato strumentale.

Mi raccontava mio nonno dei suoi sei volumi dell'esame di Patologia Medica: uno interamente dedicato alla Tubercolosi, quattro alle altre Malattie Infettive, ed uno solo al resto delle patologie; e si meravigliava che nel programma del mio esame lo spazio dedicato alla malattie infettive fosse così piccolo. D'altro canto, non esistevano nel suo programma le patologie autoimmuni, né quelle psicosomatiche, e di oncologia si iniziava appena a parlare. E nessuno sa se queste patologie non erano nei libri perché chi scriveva non le conosceva o perché nessuno si ammalava di queste malattie, che forse sono il frutto di un conflitto tra il paziente e l'ambiente.....

Alla fine a molti sorge il dubbio che la moderna scienza medica abbia sì sconfitto tante patologie, ma che non una parola abbia aggiunto, a quello che ben sapevano gli antichi medici su come si cura veramente un uomo.

Marco Cucurachi.

INTORNO ALLA NOSTRA SCUOLA

Da tanti anni ormai la scuola a Galugnano ha rappresentato un problema dovuto alla formazione delle classi. Ultimamente una soluzione radicale ha rimediato a questo problema che è stato in passato più volte oggetto di discussione: l'unica, nonché l'ultima classe delle medie è stata trasferita nell'edificio della scuola elementare e i ragazzi rimanenti sono stati assemblati alla scuola di San Donato.

E' sicuramente triste vedere nella nostra comunità le future generazioni che vanno graduatamente diminuendo di numero. Comunque i pochi rimanenti avranno l'opportunità stando a contatto con molti più ragazzi di quanti non fossero a Galugnano di crescere in un ambiente più numeroso e quindi più ricco di esperienze. Ma ciò che mi turba è quale sarà il destino della struttura ex scuola media; un impianto ampio e moderno lasciato a disposizione dell'incoscienza di alcuni ignoti che continuamente arrecano ingenti danni, mentre questo edi-

ficio potrebbe anche con la recente costruzione del campetto di calcetto, essere messo a disposizione della volontà di giovani in grado di colmare la monotonia quotidiana con attività positive e appaganti; volontà che purtroppo ora rappresenta un'incognita ma che sicuramente è presente nell'animo giovanile. Perciò esorto i giovani a uscire dal proprio guscio e riempire il vuoto che li caratterizza per rendere questa comunità più viva e presente nella società nonostante le esigue forze disponibili.

Daniele Martina

A proposito dei danni arrecati da ignoti all'edificio della ex-scuola media sito in zona "Lete" l'assessore Ezio Conte si augura che i riprovevoli fatti accaduti in passato siano evitati e denunciati all'Autorità competente.

LA REDAZIONE

A MAMA

*Cu l'ecchi umetuti
e li capiddhri jianchi uardannume
sta piensi forse
all'anni toi?*

*o a quannu eri frisca
e china te tanti affanni
ca a tuttu pensai menu
ca all'anni ?*

*C'è bulia cu turnamme
arretu quannu me strengi
sullu piettu tou*

*Quannu stracca, la sira,
cu te defrischi te settai,
nu baciù e na carezza
tenì sempre pe nui*

*pe nui! li fiji toi!
stiddhre te lu cielu
intra a l'ecchi toi*

*Tuttu na tatu
l'anima e lu core
e na raccomandati
puru allu "signore"*

*Chiu cauci t'imu tati
chiui na ulutu bene
forse pé quistu
quiddhru ca autu
te cummene?*

*Ma se daveru nu crai
li puei parlare a lu "Signore"
tilli cu tegna cuntù te
gné cosa e te tuttu stu tulore*

*E lu nfiernu ca sta passi
a quai cu denta paraisu
ammennu addhrai*

*Addunca ne ncuntramu
se ole "Diu" cu me stringi
forte su lu piettu tou*

*cu te pozzu dire ntorna
statte quai cu mie
senò ce paraisu ete
se nun ci sinti tie?*

*Pino Rizzo
(San Donato)*

Ringraziamo il nostro lettore per il contributo che ha voluto inviarci. Annunciamo con dispiacere che la madre del sig. Rizzo nei giorni successivi allo scritto ha serenamente lasciato questo mondo. La redazione esprime sentite condoglianze.

RICEVUTO PUBBLICHIAMO

Al sig. sindaco del Comune di San Donato di Lecce

Alla AUSL/LE1 - Ufficio Igiene

Alla TELECOM ITALIA MOBILES.p. A.

Responsabile Ing. Emanuele Scafato

(Napoli)

e, p.c.

Al Capo-Gruppo Impegno e Trasparenza

Al Capo-Gruppo Lista Insieme

→ AI PERIODICI LOCALI

Oggetto: costruzione Stazione Radio Base in località Pozzo Puiello in Galugnano, immediatamente vicinanze della Sede Municipale.

I sottoscritti cittadini, venuti a conoscenza del fatto che l'Amministrazione Comunale di San Donato starebbe per concedere l'autorizzazione alla costruzione dell'impianto di cui all'oggetto alla TELECOM ITALIA MOBILE s.p. a, fanno osservare quanto segue:

1) la collocazione dell'impianto di cui sopra dista poco più di cento metri da costruzioni, perfettamente in regola con le norme urbanistiche vigenti, adibite a civili abitazioni;

2) che nella zona insistono ben tre altre antenne adibite alla ripetizione di segnali audiovisivi e/o radio, non si sa quanto regolarmente autorizzate, i cui segnali si verranno inevitabilmente a sovrapporre a quelli emessi, qualora venisse autorizzata, a quelli prodotti da quest'ultima installazione;

3) che i rischi derivanti dall'esposizione ai campi elettromagnetici provenienti da impianti fissi per telecomunicazione e da quelli radiotelevisivi creano allarme sociale soprattutto da parte di coloro che vivono nelle immediate vicinanze degli impianti che producono questi campi elettromagnetici;

4) che, proprio per dare risposte certe alle popolazioni costrette a vivere nelle immediate vicinanze di questi impianti fissi, il Governo, d'intesa con le Regioni, ha emanato delle norme per regolamentare l'intera materia;

CHIEDONO

- al Sindaco di non autorizzare la costruzione dell'impianto di cui trattasi perché troppo vicino al centro abitato e perché nella zona già sono funzionanti altri tre impianti che producono campi elettromagnetici;

- al responsabile del settore ambiente della AUSL/Le1, di accertare se questa nuova installazione, sia per la sua localizzazione, sia per il fatto che in zona sono attivi altri tre impianti che emettono onde elettromagnetiche, è conforme alle norme predisposte dal Ministero dell'Ambiente (d'intesa con i Ministeri della Sanità e delle Comunicazioni) e se già oggi gli impianti esistenti non producano una intensità di campo elettromagnetico che le attuali norme giudicano nocivo alla incolumità delle persone.

In attesa di un positivo riscontro alla presente lettera e rammentando che, qualora l'impianto dovesse sorgere e ciò dovesse provocare danni a persone e/o cose, le persone destinatarie di questa lettera verranno ritenute civilmente e penalmente responsabili dei danni eventualmente arrecati, si porgono deferenti saluti.

Greco Ernesto

via E. Montale, 1 (73010) Galugnano

tel. 0832/655257

seguono firme di galugnanesi residenti in zona

Abbiamo voluto dare spazio a questa lettera e ci uniamo alle richieste avanzate confidando in un immediato interessamento degli organi competenti.



NELLA MIA PARROCCHIA

ORARIO SANTE MESSE ESTIVE

ORARIO FESTIVO

ore 8,00

ore 19,30

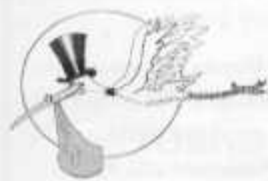
ORARIO FERIALE

ore 19,30

Battesimo

Il 21/06/'98 ha ricevuto il sacramento del Battesimo la piccola Alessia, figlia del nostro concittadino Piero Poto e di Elisabetta Angioni residenti a Torino. La redazione augurando ad Alessia una sana crescita nei valori cristiani, esprime immensi auguri ai familiari ed in particolare ai nonni sig. Romano e sig.ra Ronzina abitanti in via Foggiani.

Si ricorda che la redazione è a completa disposizione di tutti i lettori che volessero far pervenire notizie di fatti ritenuti importanti. Cerchiamo di fare del nostro meglio ma il vostro aiuto è gradito e utile per una precisa informazione.



9 BEBÈ DEL MESE

Il 9 giugno è nato Marco Mario figlio del nostro concittadino Antonio Serafino sposato con Maria Catalano.

Alla nonna sig.ra Tina titolare del tabacchino esprimiamo tantissimi auguri.

Il 26/05/1998 è nato Francesco figlio della nostra concittadina Maria Grazia Dell'Anna e di Antonio Morello residenti a Caprarica. Ai nonni Palmiro Dell'Anna ed Elide Gemma e a Luca (nostro collaboratore) esprimiamo fervidi auguri.

La nostra comunità cristiana accoglie con gioia Francesco e Marco Mario proponendosi come guida per una vita ispirata ai valori evangelici.

Condoglianze

Il 20.06.1998 all'età di 57 anni è spirato il sig. Umberto Tucci. Siamo vicini al dolore che ha colpito i figli Gianni e Monica il fratello Tonino residente ad Acquarica e alle sorelle Odorica e Liliana nostre concittadine.

E' venuto a mancare il 18/06/98 all'età di 63 anni Dell'Anna Alfonso abitante in via Sannicola fratello di Tommasina, Peppina e Maria. Ai nipoti e parenti tutti la Redazione si associa nel dolore.

* * *

A tutti i familiari la nostra Comunità rivolge sentite condoglianze e assicura preghiere per le anime dei loro cari.



Nozze

In data 13 giugno 1998 a Lecce, si sono uniti in Matrimonio Antonio Martina e Maria Rosaria Di Giuseppe. Antonio è figlio dei nostri concittadini Vittorio e Rosalba Dell'Anna, per lungo tempo residenti a Lecce, ed oggi abitanti in via Kennedy. Ad Antonio e Maria Rosaria auguriamo una vita piena di felicità.

Nozze d'argento

Il 24 Giugno 1998 con una celebrazione religiosa presso la chiesetta di Roca, hanno festeggiato il loro 25° anniversario di matrimonio i nostri concittadini Ingresso ~~Vittorio~~ Mazzeo Clara.

La redazione partecipa alla gioia della famiglia e augura una vita serena ispirata ai principi cristiani.

Per il mese
di ottobre

Auguri onomastici a:

Carlo, 3
Antonio, 13
Oito, 15

Luigi, 21
Giovanni, 24
Dietro e Paolo, 29

NOTIZIE IN BREVE

☛ Bella anzi Eccezionale iniziativa quella del sign. ZITO MICHELE che con proprie risorse economiche ha ornato con fiori e piante le airole in prossimità del viale del cimitero di Galugnano. Complimenti al sign. Zito per la sua splendida iniziativa.

☛ Sabato 27/06/ 1998 la DANCING DAYS (associazione sportiva - ricreativa di Galugnano) ha organizzato una serata danzante di fine corso. La serata è proseguita con tanta bella musica e divertimento per tutti.

☛ E' quasi totalmente ultimato il campo da calcetto comunale annesso allo stabile (inutilizzato) della scuola Media di Galugnano. Sarà sicuramente un luogo di aggregazione sportiva ma anche sociale per tutti i giovani e non di Galugnano. Confidiamo in una sempre più proficua valorizzazione della struttura da parte della Amministrazione Comunale.

☛ L'associazione "NOI GIOVANI" ha indetto un concorso fotografico dal titolo "UN CLICK PER IL TUO PAESE". La partecipazione è aperta a tutta la cittadinanza

di Galugnano e S. Donato. Per INFO. rivolgersi alla Redazione.

☛ Si è concluso il torneo da calcetto in memoria dei giovani scomparsi di Galugnano e S. Donato organizzato dal Lecce Club di S. donato. La competizione ha visto concorrere due squadre formate da giovani di Galugnano.

☛ Domenica 28/06/98 il Circolo ANSPI ha organizzato la FESTA dell'ANZIANNO. Nell'ambito della serata il gruppo teatrale "LI CIJATTI" hanno presentato una divertentissima commedia dialettale.

☛ La PRO LOCO di Galugnano e S. DONATO e la protezione civile "CORMORANO" hanno promosso la costituzione del "FONDO DI SOLIDARIETA'" con il quale si mira ad acquistare una ambulanza e ad aiutare economicamente le famiglie che per gravi motivi di salute ne facciano richiesta. IL numero del c.c.p. è 17171737 intestato a ASS. PROTEZIONE CIVILE "CORMORANO" - causale Fondo di Solidarietà.

RENDIAMO NOTO CHE I TERMINI PER LA CONSEGNA DELLE FOTO SONO STATI PROROGATI AL 27 SETTEMBRE 1998.

CI AUGURIAMO CHE L'INIZIATIVA SIA SALUTATA CON INTERESSE DA TUTTA LA CITTADINANZA DI GALUGNANO E SAN DONATO. NELL'ATTESA DI UN DIRETTO CONTATTO GIUNGA A TUTTI I CONCORRENTI L'AUGURIO DI UNA ATTENTA RICERCA E DI UN SANO DIVERTIMENTO.

A PRESTO!!!!

ASSOCIAZIONE PARROCCHIALE

"NOI GIOVANI"

Dir. e Red. Via Garibaldi, 35

Tel. 0832/655455

73010 GALUGNANO (LE)

COL PATROCINIO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE
CON LA COLLABORAZIONE DELLA SCUOLA MEDIA DI
SAN DONATO E GALUGNANO

ORGANIZZA IL CONCORSO FOTOGRAFICO

"UN CLIK PER IL TUO PAESE"

I partecipanti dovranno far pervenire entro il **27/09/1998**, presso la sede della Associazione, massimo n° 5 fotografie (formato ordinario), aventi per oggetto: chiese, piazze, antiche case e strade, monumenti storico-artistici, e . presenti sul territorio comunale.

Sul retro di ogni fotografia il partecipante dovrà indicare il luogo in cui è ubicato il monumento fotografato e inoltre il proprio nome e cognome.

La partecipazione sarà assolutamente gratuita.

Una commissione, composta dalle prof.sse Donata Rosato e Anna Mazzeo (docenti della scuola media di San Donato e Galugnano), dal prof. Pippi Vese (critico d'arte), da un membro della nostra Associazione e da Maria Rosaria Tucci (Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di San Donato), sceglierà le tre fotografie più belle che saranno così premiate:

PRIMO PREMIO	£. 300.000 (libretto offerto dalla BPP)
SECONDO PREMIO	£. 200.000
TERZO PREMIO	£. 100.000

Tutte le fotografie verranno esposte al pubblico il giorno della premiazione. per ulteriori informazioni contattare la Redazione di "NOI GIOVANI".

IL DIRETTIVO

P.S. L'Associazione non assicura la restituzione delle fotografie e si avvarrà della facoltà di utilizzazione delle stesse.

Alle foto allegare il coupon stampato accanto

Coupon da ritagliare e allegare alle fotografie.

NOME

COGNOME

INDIRIZZO

ETA'

PROFESSIONE

IPOGEO

Rubrica a cura di Valentino Ingrosso,
e Davide Dell'Anna

"GLI ANTICHI MESSAPI"

Con un pò di timore ho accettato l'invito di Davide a parlare dei nostri antichi progenitori, i Messapi, su Ipogeo: è noto infatti che non solo non mi occupo di storia, ma inoltre provengo da studi scientifici.

E' chiaro quindi che nei miei scritti non potrò essere originale, ma mi rifarò a quanto già detto da altri; se inoltre, mio malgrado, dovessi riportare anche qualche inesattezza, sicuramente mi perdonerete, data la mia natura di neofita in questo campo.

Per correttezza inizierò pertanto citando le fonti: ho utilizzato molto un bellissimo testo che si chiama 'Storia del Salento' del Prof. Luigi Carducci, qualcosa ho tratto dalla letteratura greca e latina, altro da autori contemporanei (De Giorgi, Trump, Biancofiore, Novembre). I Messapi. (1° parte: le origini)

Uno sguardo sul mediterraneo: intorno al III, II millennio avanti Cristo nasceva la civiltà greca. Molte isole, e soprattutto Creta, progredivano molto rapidamente, ed il mare era la via che gli antichi greci percorrevano in ogni direzione; questa ci-

viltà viene definita micenea. Sicuramente anche gli indigeni salentini commerciavano o comunque avevano contatti con queste popolazioni. Successivamente i Micenei presero il sopravvento sui Cretesi.

Premettendo che le fonti letterarie sono infarcite di mitologia e per questo inattendibili, ricordiamo che Dionigi di Alicarnasso (1° sec a.c.), riportò una tradizione antichissima accettandola come valida, sull'ipotesi che i salentini discendessero direttamente dagli antichi greci: in particolare intorno al 1800-1700 a.c. popolazioni provenienti dal Peloponneso (l'arcipelago greco) guidate da Enotrio e Peucezio, figli di Licaone re degli Arcadi, oltrepassarono tra le tempeste il mare Ionio e giunsero nel Salento.

Anche Erodoto (VII, 170) in un noto episodio descrive come i Cretesi-Micenei, di ritorno da una spedizione in Sicilia, dove avevano cercato invano Minosse, furono gettati da una tempesta in Japigia (la penisola salentina) e, non avendo più la possibilità di far ritorno a casa, vi rimase-

ro e si trasformarono in Messapi Japigi.

Tucidide (VII, 33,4) riporta per altre fonti notizie di medesimo contenuto. Virgilio (En. III, 400) arricchisce di colori eroicomici questo gruppo di cretesi-micenei, che chiama già Sallentinus, attribuendogli come capo Idomeneo. Anche misconoscendo la validità storica del singolo dato, questa continua tradizione ci fa supporre che i navigatori greci erano abituati a percorrere le rotte che portavano nelle nostre terre. D'altronde la ricchezza dei ritrovamenti nei nostri fondali di anfore, vasi e altri resti del periodo miceneo (ritrovamenti dello Scoglio del Tonno, dello Scalo di Furno, di Porto Saturo, Porto Perone e Porto Cesareo), ci stanno ad indicare quanto fiorentissimi fossero i commerci tra gli indigeni ed i Micenei. Di probabile origine micenea sembrano essere Leuca, Otranto e Brindisi, così come una località denominata Hiria

che secondo Erodoto coincide con l'attuale Oria, mentre Strabone la indica in una zona nei pressi di Patù (VI, 3,2).

D'altro canto alcune divinità greche, come Giove, Minerva, Ercole, Marte, erano presenti nello spirito religioso messapico, ne è testimonianza il tempio di Minerva a Leuca citato da Virgilio. Tuttavia, fonti storiografiche più recenti e più accreditate dal punto di vista scientifico, vogliono invece i Messapi di origine illirica, cioè balcanica, provenienti da una regione poco più a nord dell'attuale Albania, giunti in ondate migratorie successive nei secoli precedenti il mille a.C., nello stesso periodo in cui la civiltà Micenea scompariva sotto la pressione dei Dori, anch'essi di origine balcanica.

(Fine della prima parte.)

Marco CUCURACHI

AIUTACI A CRESCERE

Se conosci nostri concittadini o altri che gradirebbero ricevere il nostro bollettino, mandaci il loro indirizzo, gli sarà spedito mensilmente gratis. Eventuale offerta è del tutto volontaria e sicuramente gradita.

SportSport

ARBITRI SOTTO TIRO

Gli arbitri svolgono certamente un ruolo fondamentale in ogni gara e determinano, con le loro decisioni quasi sempre giuste e solo poche volte sbagliate o in buona fede il risultato e il destino di uomini e squadre. L'immagine complessiva dell'"uomo nero" si è evoluta nel tempo e attualmente corrisponde a quella di uomini sicuri ben preparati fisicamente e tecnicamente, professionali. Ci sono, però due fattori che sicuramente non favoriscono la correttezza del

lavoro arbitrale: il teppismo tra i tifosi non facilmente eliminabile e le simulazioni dei giocatori. Quest'ultimo problema è un comportamento anti sportivo, che dovrebbe essere eliminato, in quanto complica decisamente la vita dei direttori di gara.

Comunque la loro immagine di "uomini puliti" continua ad apparire, meritatamente, inattaccabile a dispetto del tifo e della passione sportiva che, a volte, fanno stravedere. Spesso,

infatti tutti noi vorremmo che gli arbitri fossero uomini perfetti, ma purtroppo anche loro sono soggetti a delle sviste e proprio nell'ultimo scorcio del campionato di calcio, le loro decisioni hanno dato vita a polemiche e discussioni molto vivaci.

Tali critiche hanno continuato a sconvolgere anche il Campionato Mondiale di Francia '98, in cui abbiamo assistito a sviste arbitrali di notevole importanza, che hanno condizionato l'esito di alcune partite.

Possiamo quindi dedurre che non è possibile avere un arbitro immune da errori, ma sicuramente si può migliorare la pre-

parazione sia atletica che tecnica.

Per quanto riguarda i congegni in campo, per integrare il difficile lavoro arbitrale, sarebbe indispensabile apporre un rilevatore elettronico che risolvesse con certezza il dilemma goal - non goal. Nel frattempo non possiamo fare altro che augurarci che ogni direttore di gara sappia tener fede alla leggenda di integrità e coraggio che è propria di questi professionisti e che sappia cogliere l'occasione per celebrare ogni momento sportivo come una grande festa esorcizzando la violenza e le critiche che, purtroppo la avvili-

Gabriele VERRI



Profumi e Sapori della cucina tradizionale

ieu cucinu cussine

Dessert di Amarene

Vi presentiamo un dolce sano e fresco che sicuramente risolverà brillantemente il problema del dessert.

Ingredienti per 4 persone:

- 400 g. di Amarene
- 4 bicchieri di panna
- 50 g di zucchero
- 50 g di zucchero a velo
- 12 savoiardi
- 30 g di pistacchi - limone

Preparazione :

Montate la panna fino a renderla densa, incorporate poi lo zucchero a velo e la buccia di limone grattugiata. Lavare le amarene e privarle del bgambo e del nocciolo, tenendone da parte alcune per la decorazione finale. mettere le amarene in una terrina ricoprirle di zucchero e lasciarle macerare a recipiente coperto per una ventina di minuti. Disporre sul fondo di quattro coppette uno strato di savoiardi, distribuendovi sopra in parti uguali le amarene con una parte di liquido che avranno emesso durante la macerazione. Fare su ogni coppa uno strato di panna montata, quindi cospargere con i pistacchi tritati o dei canditi a pezzetti, infine guarnire con le amarene.

Maurizio Peccarisi

La Redazione augura a tutti i lettori una estate di riposo e divertimento. Ai nostri concittadini lontani che verranno a trascorrere le vacanze a Galugnano la Redazione augura un tranquillo soggiorno nel loro amato paese natio.

Buone Vacanze!!!

- PROPRIETÀ: Parrocchia Maria SS. Immacolata - Galugnano
- DIR. RESP.: Emanuele Dell'Anno
- VICE-DIRETTORE: Davide Dell'Anno

- DIREZIONE E REDAZIONE: Via Garibaldi, 33 - tel. 0832/872444
- COMITATO REDAZIONALE: Presidenza: Don Antonio Ottino
- REDATTORI: Carlino Catia, Cucurachi Marco, Cucurachi Tina, Dell'Anno Ilenia, Martina Amedeo, Martina Daniele, Quarto Luca,

Ricci Dolores, Tucci Antonio, Verrì Gabriele, Vinci Giampiero, Zozzani Riccardo, Ingrosso Valentino, Peccarisi Maurizio, Maschio Mauro, Lezzi Anna Maria

- COLLABORATORI: Mons. Pasquale Caputo, Dell'Anna Lirio, Martina Cesare, Martina Raffaele, Dell'Anna Valentina, Morillo Manuella, Antonio Coroneo

- PROGETTAZIONE GRAFICA: Grande Lorenza, Cazzetta Salvatore

CONTO CORRENTE POSTALE: 10361731

INTESTATO A: Boll. Parrocchiale "Noi Giovani" 73010 GALUGNANO (Le)
TIRATURA N° 1500 copie

Finito di Stampare il 29 Giugno 1998

È vietata la riproduzione dei testi se non autorizzata dalla direzione